

Il centro di calcolo

## Big data e super computer Tecnopolo, adesso si parte Ubertini: è come la Nazionale

### Nasce la Fondazione che gestirà i 320 milioni di fondi del Pnrr Bonaccini: «Straordinaria occasione per attrarre nuovi talenti»

«È come se fosse la Nazionale di calcio: unisce le eccellenze del Paese». Il presidente del Cineca — ed ex rettore — Francesco Ubertini, ha usato il pallone per raccontare il futuro del Tecnopolo. L'area dell'ex Manifattura Tabacchi ha vissuto un passaggio importante per iniziare a sfruttare i 320 milioni di euro assicurati dai finanziamenti dal Pnrr. Secondo quanto deciso dal governo, infatti, il Tecnopolo bolognese sarà l'hub nazionale della ricerca in «High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing».

Si tratta della nuova infrastruttura trasversale per l'intelligenza artificiale e i Big Data a supporto dei principali settori strategici del Paese che entrerà in piena attività dal prossimo 1 settembre. Ieri nella sede della Regione, si è svolta la prima assemblea plenaria della Fondazione Iesc, che gestirà il Centro. Sono stati eletti il presidente della Fondazione, il professore ordinario di Fisica sperimentale all'Università di Bologna Antonio Zoccoli, e i membri del cda. Al termine l'incontro e il saluto del presidente della Regione Stefano Bonaccini accompagnato dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Cola, si è svolta anche la prima riunione del board.

Il Centro riunisce la gran



**Gigante**  
Il super computer Leonardo del Cineca

parte gli enti e degli istituti accademici, scientifici e della ricerca italiani, pubblici e privati, insieme a partner industriali. In tutto sono 52, tra cui il soggetto capofila, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), Cineca, Cnr, Università di Bologna, Università di Ferrara, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (Ifab). Il Centro può contare, come detto, sul finanziamento di quasi 320 mi-

lioni dal Pnrr e si candida a diventare la più grande infrastruttura del Paese in questo settore.

Il Tecnopolo è «una realtà — ha sottolineato Bonaccini — a supporto dello sviluppo umano, della ricerca scientifica e dell'innovazione, al servizio dell'Italia intera. Una straordinaria occasione per qualificare ulteriormente il nostro sistema delle competenze e attrarre nuovi talenti creando così nuova occupazione di qualità». Da ricordare che a partire dal Centro meteo eu-

ropeo sul Tecnopolo sono in arrivo circa 1,5 miliardi di finanziamenti pubblici con oltre 1.500 nuovi ricercatori.

«Il Centro nazionale è una ambiziosa partnership pubblico-privata e nasce per federare l'infrastruttura di supercalcolo italiana e i gruppi di ricerca d'eccellenza per lo sviluppo di applicazioni di frontiera in vari domini», ha dichiarato Ubertini. Il Cineca, ha continuato l'ex rettore dell'Alma Mater, «ha la responsabilità di guidare lo spoke sulla infrastruttura di supercalcolo, che avrà come cuore il supercomputer Leonardo, la cui installazione è cominciata proprio in questi giorni al Tecnopolo. Inizia un percorso che farà fare un salto di qualità al Paese».

Come detto a guidare la Fondazione sarà Zoccoli. Nel consiglio d'amministrazione a dieci, oltre a Ubertini, ci sono Emilio Fortunato Campana del Cnr, Paolo Maria Mancarella (Università di Pisa), Francesco Scarcello (Università della Calabria), Donatella Sciuto (Politecnico di Milano), Simona Tondelli (Università di Bologna), Matteo Laterza (UnipolSai), Elisabetta Oliveri (Autotrade per l'Italia), Andrea Quaciv (Sogefi), Francesca Zarrì (Eni).

**Ma. Mad.**  
marco.madonia@rcs.it

#### Da sapere

● Il governo ha investito sul Tecnopolo quasi 320 milioni dei soldi del Pnrr

● L'area dell'ex Manifattura tabacchi sarà l'hub nazionale della ricerca in «High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing»

● La nuova infrastruttura trasversale per l'intelligenza artificiale e i Big Data a supporto dei principali settori strategici del Paese entrerà in piena attività dal prossimo 1 settembre

Primo piano | I nodi dell'estate

**LA CRISI DI GOVERNO** Oggi Draghi al Senato. Il Professore firma l'appello contro il voto anticipato. (C'è anche Tommaso di Vignano) (Hera)

## L'Emilia spinge per il bis di Draghi Prodi: «C'è bisogno di continuità»

L'ex premier e la fiducia all'esecutivo: «Metterebbe in crisi il Paese e l'Europa»



Massimo Madonia

Il centro di calcolo

## Big data e super computer Tecnopolo, adesso si parte Ubertini: è come la Nazionale

Nasce la Fondazione che gestirà i 320 milioni di fondi del Pnrr  
Bonaccini: «Straordinaria occasione per attrarre nuovi talenti»



Il centro di calcolo

«L'Emilia spinge per il bis di Draghi Prodi: «C'è bisogno di continuità»». L'ex premier e la fiducia all'esecutivo: «Metterebbe in crisi il Paese e l'Europa». Massimo Madonia, ex ministro dell'Interno, ha espresso il suo sostegno all'attuale governo Draghi-Prodi, ritenendo che una crisi di governo sarebbe un danno per l'Italia e l'Europa. Ha sottolineato che il governo attuale ha fatto passi avanti significativi in termini di riforme e crescita economica, e che una crisi di governo potrebbe mettere in discussione questi risultati. Ha anche espresso il suo sostegno all'attuale presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e al suo governo.

Il centro di calcolo

Il centro di calcolo